

COMUNE DI VALGUARNERA CAROPEPE

Provincia di ENNA

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Anno 2023

L'OR L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT.SSA FRANCESCA MARIA CANGEMI

DOTT. QUARTARARO PELLEGRINO

DOTT.BRANCATI SEBASTIANO

Comune di VALGUARNERA CAROPEPE

Organo di revisione

Verbale n. 19 del 11/12/2024

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2023

L'Organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2023, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2023 operando ai sensi e nel rispetto:

- del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del d.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2023 del Comune di Valguarnera Caropepe che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

L'Organo di revisione

DOTT.SSA FRANCESCA MARIA CANGEMI

DOTT. QUARTARARO PELLEGRINO

DOTT.BRANCATI SEBASTIANO

1. INTRODUZIONE

I sottoscritti Francesca Maria Cangemi, Pellegrino Quartararo, Sebastiano Brancati, **revisori nominati** con delibera dell'Organo consiliare n. 8 del 13/03/2024;

◆ ricevuta in data 28/11/2024 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2023, approvati con delibera della giunta comunale n. 122 del 27/11/2024, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

a) Conto del bilancio;

b) Conto economico (*);

c) Stato patrimoniale (**);

◆ Ricevuta a mezzo pec in data 2/12/2024 documentazione integrativa richiesta con pec il giorno 1.12.2024;

◆ Ricevuta a mezzo mail in data 5/12/2024 documentazione richiesta il giorno 4 e 5 dicembre per le vie brevi

◆ Ricevuta a mezzo PEC in data 10/1/2024 ulteriore documentazione integrativa richiesta a mezzo PEC il giorno 9/1/2024

◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del TUEL;

◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;

◆ visto il d.lgs. 118/2011;

◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;

Premesso che il bilancio di previsione degli esercizi 2024-2026 non è ancora stato approvato, mentre per il bilancio di previsione 2023/2025 l'Ente ha esercitato l'opzione di cui all'art. 8-bis dell'art 151 del TUEL;

TENUTO CONTO CHE

◆ L'organo di revisione attualmente in carica è stato nominato dal Consiglio Comunale con deliberazione n 8 del 13/3/2024, successivamente all'esercizio finanziario cui si riferisce la redazione della Relazione al Rendiconto 2023, e pertanto, non ritiene potere esprimere alcun giudizio per tutte le dichiarazioni susseguenti, prende atto che non è stata esibita dall'Ente alcuna documentazione riguardo rilievi o criticità emerse durante l'attività di verifica e controllo da parte del precedente Collegio:

✓ *“durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento”*

✓ *“il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'Ente”*

✓ *“si è provveduto a verificare le regolarità e i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio 2023 dalla Giunta, dal Responsabile del Servizio Finanziario e dai dirigenti,*

anche nel corso dell'esercizio provvisorio"

✓ "In particolare. Ai sensi dell'art. 239 comma 1 lettera B 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio"

	Anno 2023
Variazioni di bilancio totali	12
di cui variazioni di Consiglio	1
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	1
di cui variazioni di giunta con i poteri attribuiti dall'art. 2, c. 3, DL 154/2021	n. XXX
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 166 Tuel	n. XXX
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 c. 5 bis Tuel	3
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	7
di cui variazioni del responsabile servizio finanziario per applicazione avanzo vincolato 2019	n. XXX
di cui variazioni di altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. XXX

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2023.

1.1 Verifiche preliminari

L'Ente registra una popolazione al 01.01.2023, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 6.956 abitanti.

L'Ente **non è in dissesto**;

L'Ente **non ha attivato** il piano di riequilibrio finanziario pluriennale;

L'Organo di revisione precisa che:

- l'Ente **non è istituito** a seguito di processo di unione;
- l'Ente **non è istituito** a seguito di processo di fusione per incorporazione;
- l'Ente non è terremotato;
- l'Ente non è alluvionato;
- l'Ente partecipa all'Unione dei Comuni Area Interna di Troina;
- l'Ente non partecipa ad alcun Consorzio di Comuni ;

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **risulta** essere correttamente adempiente rispetto agli adempimenti richiesti dalla BDAP ;

- l'Ente **ha** provveduto al caricamento dei dati del rendiconto 2023 in BDAP attraverso la modalità "approvato dalla Giunta";

- l'Ente, nel corso dell'esercizio 2023, **non ha utilizzato** avanzo libero

- l'Ente, nel corso dell'esercizio 2023 non ha applicato avanzo vincolato o accantonato

- La proposta di delibera al Consiglio Comunale per l'approvazione del rendiconto 2023 prende atto che in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL gli agenti contabili hanno reso i conti della loro gestione allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 e che i conti resi hanno ottenuto il visto di conformità del conto alle scritture contabili dell'Ente attraverso la determinazione di parifica n 55 del 28.8.2024. Con determinazione n.47 del registro generale del 12.2.2024 l'Ente ha provveduto alla parificazione del conto giudiziale del servizio economato. Si specifica, altresì, che ad oggi sono stati nominati gli agenti contabili per i seguenti servizi:

Servizio di tesoreria

Servizio di economato

- l'Ente ha nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art 139 del D. lgs 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite il servizio SIRECO

- l'Ente **ha reso** il rendiconto dei contributi straordinari.

- L'Ente con riferimento ai crediti affidati all'AdE-R dal 1/1/2000 al 31/12/2015, **non ha disposto** con proprio atto , adottato ai sensi dell'art. 1, co. 229 (entro il 31 gennaio ovvero entro il 31 marzo 2023), la non applicabilità dello stralcio parziale automatico dei carichi di importo fino a 1000,00 euro dall'art. 1, co. 227 e co. 228 della l. n. 197/2022;

- l'Ente **ha** predisposto, secondo le modalità previste dalle note metodologiche di SOGEI le seguenti rendicontazioni:

- scheda di monitoraggio e rendicontazione degli obiettivi di servizio per il sociale;
- scheda di monitoraggio e rendicontazione degli obiettivi di servizio per asili nido;
- scheda di monitoraggio e rendicontazione degli obiettivi di servizio relativi al trasporto studenti con disabilità (da non allegare al rendiconto 2023);
- scheda di monitoraggio e rendicontazione relative ai servizi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli studenti con disabilità (da non allegare al rendiconto 2023).

- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emergerebbe che l'Ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario, ma la situazione finanziaria mostrata dal trend dei disavanzi di amministrazione negli ultimi anni, seppur mitigata dal miglioramento nel risultato di amministrazione accertato per l'anno 2023, e dalle connesse conseguenze in termini di programmazione economica-finanziaria volta al recupero delle quote di disavanzo non ancora applicate fanno propendere per una valutazione opposta.

l'Ente ha assicurato per l'anno 2023, la copertura dei costi dei servizi a domanda individuale secondo il prospetto seguente:

RENDICONTO 2023	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido			€ -	#DIV/0!	
Casa riposo anziani			€ -	#DIV/0!	
Trasporto alunni	€ 133.183,19	€ 163.360,11	-€ 30.176,92	81,53%	
Mense scolastiche	€ 20.000,00	€ 47.811,16	-€ 27.811,16	41,83%	
Musei e pinacoteche			€ -	#DIV/0!	
Teatri, spettacoli e mostre			€ -	#DIV/0!	
Colonie e soggiorni stagionali			€ -	#DIV/0!	

Corsi extrascolastici			€	#DIV/0!
Impianti sportivi			€	#DIV/0!
Parchimetri			€	#DIV/0!
Servizi turistici			€	#DIV/0!
Trasporti funebri, pompe funebri			€	#DIV/0!
Uso locali non istituzionali			€	#DIV/0!
Centro creativo			€	#DIV/0!
Altri servizi			€	#DIV/0!
Totali	€ 153.183,19	€ 211.171,27	-€ 57.988,08	72,54%

2. CONTO DEL BILANCIO

2.1 Il risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che il risultato di amministrazione dell'esercizio 2023, presenta un **disavanzo** di Euro 1.608.612,41.

Nel corso dell'esercizio l'Ente ha **provveduto** ad applicare in spesa 2023 la quota del disavanzo di amministrazione da rendiconto 2022, per una somma complessiva di € 167.537,37, così di seguito dettagliata:

- *Disavanzo derivante da riaccertamento straordinario dei residui per la somma 25.227,35, applicato in sede di ultimo bilancio di previsione pluriennale approvato, relativo agli esercizi 2022/2024*
- *Disavanzo 2019 derivante dal passaggio dal metodo semplificato al metodo ordinario di calcolo del FCDE per la somma di € 9.234,80, applicato in sede di ultimo bilancio di previsione pluriennale approvato, relativo agli esercizi 2022/2024*
- *Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2021 da ripianare per € 133.075,00, applicato in sede di ultimo bilancio pluriennale approvato, relativo agli esercizi 2022/2024*
- *Non ha provveduto all'applicazione della prima quota di disavanzo risultante dal Rendiconto 2022 poiché il Rendiconto relativo all'esercizio finanziario 2022 è stato approvato durante l'anno 2024 ed il bilancio di previsione 2023/2025 non è stato redatto per effetto dell'esercizio dell'opzione prima richiamata ai sensi e per gli effetti del comma 8-bis dell'art 151 del TUEL;*

Il risultato di amministrazione al 31/12/2023 è migliorato rispetto al disavanzo al 1/1/2023. Il dettaglio del calcolo della soglia recuperata rispetto al disavanzo atteso è esplicitata nella tabella seguente. A chiarimento di quanto esposto si precisa che: il dato esposto in corrispondenza della voce RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2022 DA RECUPERARE indica l'intero importo del disavanzo accertato nel 2022 per effetto dell'esercizio dell'opzione dell'Ente e della delibera di ripiano del disavanzo, che non prevedevano alcuna possibilità di imputare in spesa la quota di disavanzo relativa al 2023.

CALCOLO DISAVANZO ATTESO 2023	DISAVANZO DA RENDICONTO 2022	QUOTA ANNUALE	RISULTATO ATTUALIZZATO AL 31.12.2023
DISAVANZO ATTESO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI	228.098,79	25.227,51	202.871,24
DISAVANZO ATTESO DA RICALCO FCDE	120.052,76	9.234,80	110.817,99
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2021	266.150,68	133.075,00 (ultima quota attesa PER IL 2024)	133.075,00

DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2022 da recuperare	2.179.345,74	726.448,58	2.179.345,74
TOTALE DISAVANZO ATTESO			2.626.109,97
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2023			1.608.612,41
SOGLIA RECUPERATA RISPETTO AL DISAVANZO ATTESO			1.017.497,56

Nello specifico la tabella seguente dettaglia la composizione e la copertura del disavanzo 2023. La formazione del disavanzo 2023 viene evidenziata attraverso il recupero per soglie dei disavanzi che formavano il risultato di amministrazione al 31.12.2022. Pertanto la soglia complessiva di € 1.017.497,56 viene assorbita dai vari disavanzi fino ad arrivare all'ultima rappresentato, nello specifico, dal risultato di amministrazione accertato per il 2023 di cui € 570.733,33 assorbito sempre per effetto del miglioramento evidenziato.

VERIFICA RIPIANO DELLE COMPONENTI DEL DISAVANZO AL 31/12/2023	Esercizio di origine del disavanzo	Numero rate	Importo rate*	ANALISI DEL DISAVANZO				
				DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2022 (a)	DISAVANZO 2023 (b)	DISAVANZO RIPIANATO NELL'ESERCIZIO O 2023 (c) = (a) - (b) (d)	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE ISCRITTO IN SPESA NELL'ESERCIZIO	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui alla data del 1° gennaio 2015	2015		25.277,57	228.098,79	0,00	228.098,79	25.227,55	0,00
Disavanzo da costituzione del FAL da ripianare ai sensi dell'art. 39-ter d.l. n.162/2019 e dell'art. 52, co, 1-bis, d.l. n. 73/2021	2019	10		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da stralcio mini cartelle ai sensi dell'art. 4, del d.l. n. 41/2021, convertito dalla legge n. 69/2021- DM 14 luglio 2021	2021			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da stralcio mini cartelle ai sensi dell'art. 1, comma 252 della legge del 29 dicembre 2022, n.197- DM 14 luglio 2021	2023	max 5						
Disavanzo 2019 derivante dal passaggio dal metodo semplificato al metodo ordinario di calcolo del FCDE	2019			120.052,76	0,00	120.052,76	9.234,80	0,00
Disavanzo da ripianare secondo la procedure di cui all'art. 243-bis TUEL				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante da stralcio mini cartelle ex art. 11-bis, co. 6, del d.l. n. 135/2018	2018	max 5		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro deliberato				266.150,68	0,00	266.150,68	133.075,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro deliberato				2.179.345,74	1.608.612,41	570.733,33	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro deliberato				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2023	2023			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale				2.793.647,97	1.608.612,41	1.185.035,56	167.537,35	0,00

La composizione e la modalità di recupero del disavanzo seguono i risultati ottenuti per effetto della distribuzione della soglia, e tengono conto per le quote da imputare al bilancio 2024 sia della deliberazione di Consiglio Comunale che prevedeva la necessità del recupero della quota doppia di disavanzo che dell'esercizio del diritto di opzione da parte dell'Ente ex art. 151 TUEL citato.

MODALITÀ DI COPERTURA DEL DISAVANZO NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026	COMPOSIZIONE DISAVANZO		COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO		
	2023 ⁽⁶⁾	Esercizio 2024 ⁽⁷⁾	Esercizio 2025	Esercizio 2026	Esercizi successivi
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	0,00	25.227,51	25.227,51	0,00	0,00
Disavanzo da costituzione del FAL da ripianare ai sensi dell'art. 52, co, 1-bis, d.l. n. 73/2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da stralcio mini cartelle ai sensi dell'art. 4, del d.l. n. 41/2021, convertito dalla legge n. 69/2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da stralcio mini cartelle ai sensi dell'art. 1, comma 252 della legge del 29 dicembre 2022, n.197					
Disavanzo 2019 derivante dal passaggio dal metodo semplificato al metodo ordinario di calcolo al FCDE	0,00	9.234,83	9.234,83	0,00	0,00
Disavanzo da ripianare secondo la procedure di cui all'art. 243-bis TUEL	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante da stralcio mini cartelle ex articolo 11-bis, comma 6, del d.l.n. 135/2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2021 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera	0,00	133.075,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2022 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera	1.608.612,41	1.072.408,27	536.201,14	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.608.612,41	1.239.945,61	570.663,48	0,00	0,00

L'Organo di revisione ha verificato che il risultato di amministrazione da nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:

	2021	2022	2023
Risultato d'amministrazione (A)	€ 1.885.848,10	€ 463.322,14	€ 1.923.915,87
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 2.385.822,83	€ 2.818.367,04	€ 2.942.143,74
Parte vincolata (C)	€ 61.322,00	€ 79.746,63	€ 587.184,24
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 355.656,43	€ 358.856,73	€ 3.200,30
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	-€ 916.953,16	-€ 2.793.648,26	-€ 1.608.612,41

2.2.Utilizzo nell'esercizio 2023 delle risorse del risultato d'amministrazione

dell'esercizio 2022

L'Ente non ha applicato nessuna tipologia di utile nel corso dell'esercizio 2023

2.3. Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2023
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	€ 614.028,01
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 835.172,04
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 34.544,14
SALDO FPV	€ 800.627,90
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ 0,00
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 162.173,54
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 208.111,36
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 45.937,82
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€ 614.028,01
SALDO FPV	€ 800.627,90
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 45.937,82
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 70.627,68
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 392.694,46
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2023	€ 1.923.915,87

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio del disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2023 la seguente situazione:

O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE		€ 697.922,48
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	€ 376.715,72
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	€ 203.865,63
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		117.341,13
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	-€ 248.283,97
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		365.625,10
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE		€ 553.850,91
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	€ 303.514,14
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		250336,77
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		250336,77
SALDO PARTITE FINANZIARIE		0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA		€ 1.251.773,39
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		€ 376.715,72

Risorse vincolate nel bilancio		€ 507.379,77
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		367677,9
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		-€ 248.283,97
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		615961,87

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato art. 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche), gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € 1.251.773,39
- W2 (equilibrio di bilancio): € 367.677,90
- W3 (equilibrio complessivo): € 615.961,87

Il Collegio dei revisori ritiene necessario osservare come tali risultati non contengano l'applicazione del disavanzo accertato al Rendiconto 2022, per la prima annualità della quota poiché lo stesso è stato approvato durante l'anno 2024.

2.4 Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2023

La composizione del FPV finale al 31/12/2023 è la seguente:

Composizione FPV	01/01/2023	31/12/2023
FPV di parte corrente	€ 132.465,06	€ 34.544,14
FPV di parte capitale	€ 702.706,96	€ -
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente è la seguente:

	2022	2023
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	€ 132.465,06	€ 34.544,14
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile *	€ 132.465,06	€ 34.544,14
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2**	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da trasferimenti e contributi per eventi sismici	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	€ -	€ -

- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€	-	€	-
--	---	---	---	---

In sede di rendiconto 2023 il FPV è stato attivato per le seguenti tipologie di spese correnti:

FPV spesa corrente	
Voci di spesa	Importo
Salario accessorio e premiante	
Trasferimenti correnti	
Incarichi a legali	34.544,14
Altri incarichi	
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	
"Riaccertamento ordinario ex paragrafo 5.4.2 del principio applicato 4/2"	
Altro(**)	
Totale FPV 2023 spesa corrente	34.544,14

Il FPV non è stato alimentato dell'importo corrispondente ai salari accessori e premianti in quanto il relativo contratto decentrato non è stato sottoscritto entro il 31.12.2023.

Il FPV in spesa c/capitale **non è stato** attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato della contabilità finanziaria, ad eccezione di un'anticipazione ricevuta a valere su progetti PNRR.

Nello specifico si riporta quanto già verificato in sede di riaccertamento ordinario dei residui, al verbale n 18 del 13.11.2024:

" 1) *la precedente alimentazione in spesa (relativa al rendiconto 2022) per € 702.706,96 non ha subito nessuna reimputazione per le annualità successive in quanto l'intera opera si è conclusa proprio durante l'anno 2023. Si tratta della realizzazione del Campo di calcio a 5 e parcheggio nell'area compresa tra la via Simeto e la Via Cusumano.*

2) *Tutti gli altri interventi in conto capitale attualmente programmati dall'Ente sono finanziati con fondi a valere sul PNRR che secondo i principi contabili vanno accertati e reimputati contestualmente secondo lo svolgimento del cronoprogramma, non dando luogo alla formazione di alcuna alimentazione del FPV. Unica eccezione a tale principio è costituita dall'ipoteso di riscossione di una somma quale anticipazione di finanziamento.*

A questo riguardo l'Ente ha ricevuto un anticipo per € 500.000,00 alla fine dell'anno 2022, che per la parte residuale rispetto agli impegni effettuati entro la fine dello stesso anno, avrebbe dovuto costituire reimputazione all' annualità successiva in modo da alimentare l'entrata al Fondo (2023) per gli impegni da sostenere durante l'anno 2023 e/o seguenti. Il Collegio rileva che l'Ente ha invece proceduto a registrare tale operazione al 31.12.2022 come variazione di esigibilità ordinaria, in assenza di attivazione della movimentazione in entrata del FPV (cioè spesa Fondo 2022 e entrata Fondo 2023), perfezionando una irregolarità contabile per effetto della disapplicazione dei principi contabili, che, tuttavia, non è tale da alterare di fatto il risultato di amministrazione"

Non esiste l'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato per incremento di attività finanziarie.

2.5 Analisi della gestione dei residui

L'Ente **ha** provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2023 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n 111 del 14.11.2024, come modificato e integrato, munito del parere dell'Organo di revisione (riferimento verbale n. 18 del 13.11.2024).

L'Organo di revisione ha verificato che il riaccertamento dei residui attivi è **stato effettuato** dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale. Nello specifico:

DETERMINE RESPONSABILI SETTORE:

1° Settore

Affari generale e Servizi comunità e persona
Determina n. 667 del 11.11.24;

2° Settore

Economico Finanziario
Determina n. 672 del 11.11.24

3° Settore

Lavori pubblici urbanistica ed ambiente
Determina n. 665 del 11.11.2024

4° Settore

Polizia Municipale
Determina n. 650 del 30.10.24

Nelle scritture contabili dell'Ente **persistono** residui passivi provenienti dal 2019 e da esercizi precedenti.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato ha comportato le seguenti variazioni:

	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 4.807.282,83	€ 1.693.842,10	€ 2.951.267,19	-€ 162.173,54
Residui passivi	€ 4.110.123,48	€ 2.610.875,03	€ 1.291.137,09	€ 208.111,36

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

MINORI RESIDUI DA RIACCERTAMENTO

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente	- 401,10	31.387,39
Gestione in conto capitale	- 86061,09	-150.747,68
Gestione servizi c/terzi	- 43.101,02	-25.976,29
MINORI RESIDUI	-162.173,54	-208.111,36

Nello specifico tali variazioni sono state motivate da ciascun responsabile di settore attraverso allegati alle determina di riferimento. Di Seguito le specifiche movimentazioni:

INSUSSISTENZE ATTIVE	Insussistenza	INSUSSISTENZE PASSIVE	
Allegato alla det. n. 665	-86.462,19	Allegato alla det. n. 665	-179.579,20
Allegato alla det.n. 672	-75.711,35	Allegato alla det. n. 667 (soc.culturale)	-2.086,33
Totale	-162.173,54	Allegato alla det. n. 667	-2.102,87
		Allegato alla det. n. 672	-24.342,96
Totale			€208.111,36

L'Organo di revisione ha verificato l'anzianità dei residui attivi e passivi come da tabella seguente:

Analisi residui attivi al 31.12.2023

	Esercizi precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Titolo I	€ 323.433,42	€ 483.699,41	€ 168.165,31	€ 373.516,30	€ 884.513,47	€ 1.662.409,81	€ 3.895.737,72
Titolo II					€ 50.584,53	€ 379.307,17	€ 429.891,70
Titolo III			€ 1.097,50	€ 8.281,82	€ 17.013,72	€ 53.639,61	€ 80.032,65
Titolo IV			€ 28.980,21	€ 69.717,61	€ 371.352,03	€ 1.208.767,28	€ 1.678.817,13
Titolo V							€ -
Titolo VI							€ -
Titolo VII							€ -
Titolo IX		€ 32.741,63	€ 31.283,09	€ 88.080,85	€ 18.806,29	€ 34.645,57	€ 205.557,43
Totale	€ 323.433,42	€ 516.441,04	€ 229.526,11	€ 539.596,58	€ 1.342.270,04	€ 3.338.769,44	€ 6.290.036,63

Analisi residui passivi al 31.12.2023

	Esercizi precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Titolo I	€ 34.750,67	€ 1.167,95	€ 36.612,57	€ 88.449,44	€ 167.207,67	€ 967.548,86	€ 1.295.737,16
Titolo II	€ 257.756,34		€ 14.645,22	€ 4.211,79	€ 429.104,39	€ 1.464.414,60	€ 2.170.132,34
Titolo III							€ -
Titolo IV						€ 30.856,81	€ 30.856,81
Titolo V						€ 475.353,23	€ 475.353,23
Titolo VII	€ 7.316,06	€ 386,00	€ 77.312,44	€ 134.991,67	€ 37.224,68	€ 127.295,57	€ 384.526,42
Totale	€ 299.823,07	€ 1.553,95	€ 128.570,23	€ 227.652,90	€ 633.536,74	€ 3.065.469,07	€ 4.356.606,16

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Rendicativo		Esercizi precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	Totale residui conservati al 31.12.2023 ¹⁰⁾	FCDE al 31.12.2023
IMPOSTE	Residui iniziali	237921,67	306890,73	399085,40	614018,49	1158048,80	1588890,43	582168,29	208457,10
	Riscosso o residui al 31.12	20104,83	56034,53	54398,39	47585,37	62563,49	125982,07		
	Percentuale di riscossione		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
TARSU/TARSA/TARSA/TARES	Residui iniziali	1583454,65	1713377,19	1738189,00	1545022,59	1436850,51	1884944,99	1849615,60	1107438,64
	Riscosso o residui al 31.12	265766,28	264497,91	262917,61	40861,66	336548,46	135320,10		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	1707,85	6000,00	0,00	2500,00	11070,50	23175,01	30949,52	16483,71
	Riscosso o residui al 31.12	1707,85	6000,00	0,00	303,56	1634,25	1570,99		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Fittizi e canoni patrimoniali	Residui iniziali		6714,53	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso o residui al 31.12	0,00	6714,53	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Proventi acceduto	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso o residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Proventi canoni deperazione	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso o residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		

3. GESTIONE FINANZIARIA

L'Organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta quanto segue.

3.1 Fondo di cassa

Il Collegio prende atto che l'Ente non ha esibito ad oggi la verifica di tesoreria relativa al 31.12.2023.

Dai dati riscontrati e comunicati con nota Pec del 2.12.2024 a fronte della richiesta documentale di quest'organo del 1.12.2024, si osserva: attraverso le schede di confronto fra il saldo di fatto esposto per € 25.029,54 e di diritto per € 23.035,01 è possibile evincere una differenza da riconciliare pari ad € 1.994,53. Vengono altresì evidenziati i movimenti da regolarizzare che danno origine a questa differenza. L'importo evidenziato come saldo di fatto pari ad € 25.029,54 corrisponde a quanto esposto nelle scritture della Tesoreria. L'importo esposto come saldo di diritto pari ad € 23.035,01 corrisponde al saldo della contabilità dall'Ente al 29.12.2023. La proposta di deliberazione del Consiglio Comunale ad oggetto: "Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2023 ai sensi dell'art 227, D.Lgs 267/2000" prende atto che le operazioni di

parifica sono state certificate con determinazione del responsabile del servizio finanziario n. 500 del 28.8.2024.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2023 (da conto del Tesoriere)	25.029,54
- di cui conto "istituto tesoriere"	
- di cui conto "Conto di Tesoreria Unica presso la Banca d'Italia"	25.029,54
Fondo di cassa al 31 dicembre 2023 (da scritture contabili)	25.029,54

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2021	2022	2023
Fondo di cassa complessivo al 31.12	169.273,95	601.334,83	25.029,54
Di cui vincolata	1.137.705,59	604.215,53	277.434,02

L'Organo ha verificato che sono state attivate anticipazioni di tesoreria nel corso del 2023 con deliberazione di Giunta Municipale n.143 del 14.12.2022.

L'Ente **non ha** provveduto alla restituzione dell'anticipazione di tesoreria all'esito dell'esercizio considerato, come di seguito dettagliato. Il relativo residuo è contabilizzato al titolo quinto della spesa. Tale debito non coincide con quanto rilevato dall'estratto conto bancario al 31.12.2023 per 0,50 Centesimi di Euro.

Utilizzo dell'anticipazione e delle entrate vincolate nell'ultimo triennio	2021	2022	2023
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art. 222 del TUEL	2.204.542,00	1.469.078,00	1.469.078,00
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti, ai sensi dell'art. 195 co. 2 del TUEL	968.431,64	2.880,70	252.404,48
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	350,00	204,00	277,00
Importo massimo della anticipazione giornaliera utilizzata			687.956,19
Importo anticipazione non restituita al 31/12	-	-	475.353,23
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	19.197,51	5.140,35	14.748,49

Il Collegio osserva:

l'incoerenza tra quanto esposto in termini di residui passivi al titolo V e corrispondente all'effettivo debito da restituzione quale anticipo di cassa per € 475.353,23 e quanto esposto invece quale consistenza libera di fondi indicata in € 25.029,54. Quest'ultima somma è costituita da somme pignorate per € 25.029,54, che, quindi, non possono essere regolarizzate, secondo l'Ente, per evitare di abbattere il vincolo. Il collegio ritiene che l'Ente debba approfondire le procedure da seguire in questi casi, dal momento che comunque coesistono due saldi contrastanti. Nello specifico si tratta di capire le motivazioni per cui esistono ancora somme pignorate bloccate presso la Banca d'Italia, partendo dal presupposto che il creditore ha tutto l'interesse ad incassare le cifre

assistite da tali garanzie. Con tutta probabilità si tratta di somme in eccesso rispetto al credito garantito, già riscosso, ma che per la parte in surplus è rimasta di fatto bloccata nelle disponibilità dell'Ente. L'Ente, pertanto, dovrebbe attivare le idonee procedure al fine di provvedere allo svincolo, in modo da reintrodurre le somme in disponibilità a copertura delle costanti esposizioni in conto anticipazione. Tale irregolarità, comunque, non derivando da errori intervenuti nelle operazioni di regolarizzazioni e di conciliazione, non si ritiene rilevante ai fini della regolarità amministrativa e contabile.

3.2 Tempestività pagamenti

L'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, D.L. n. 66/2014, **non ha allegato** al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013 nonché l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici;

L'Ente, ai sensi dell'art. 1, comma 859, lett. b, Legge 145/2018, **ha allegato** l'indicatore annuale di ritardo dei pagamenti che ammonta a 84,92 giorni;

-L'Ente, ai sensi dell'art.1, comma 867, Legge 145/2018, entro il 31 gennaio ha comunicato, mediante la piattaforma elettronica, l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente e che ammonta ad euro – 1.605,74. Tale dato non risulta ancora allineato alle effettive consistenze per effetto di alcune note di credito erroneamente accettate a fronte di fatture rifiutate. Il tentativo di riallineamento posto in essere già dallo scorso esercizio non ha ancora ricevuto conferma nell'area RGS dedicata.

3.3 Analisi degli accantonamenti

3.3.1 Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ammontare delle risorse accantonate nell'avanzo di amministrazione 2023 ammonta ad € 2.239.418,81

Nel dettaglio:

L'Organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche:

- L'Ente ha provveduto ad accantonare la quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato All. 4.2. al D. Lgs.118/2011 e s.m.i.;
- L'Ente nel calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità **non si è avvalso** della facoltà di cui all'art.107-bis, d.l. n.18/2020 come modificato dall'art. 30-bis del d.l. n. 41/2021, che consente nella quantificazione del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione 2021 (entrate titolo 1 e 3), di calcolare la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.
- Tale accantonamento non è assistito dall'attestazione di congruità da parte del responsabile dei Servizi Finanziari.
- L'Ente ha comunque fornito schede di dettaglio sulla modalità di calcolo dell'accantonamento complessivo per capitoli di spesa, con individuazione della metodologia utilizzata, dell'ammontare della riscossione in conto residui dal 2018 al 2023, dei residui conservati e della percentuale a complemento rispetto a quella dell'incidenza sulla riscossione per l'applicazione percentuale ai residui conservati.

La composizione del FCDE è la seguente:

€ 2.204.682,15 per accantonamento su Entrate da Titolo 1, tipologia 101: Imposte, tasse e proventi non accertati per cassa. L'accantonamento del Fondo rappresenta il 85,81% dei residui attivi pari ad Euro 2.569.325,52

€ 34.736,66 per accantonamento su Entrate da Titolo 3, tipologie 200 (proventi dall'attività di controllo e repressione illeciti) e 500(Rimborsi ed altre entrate correnti). L'accantonamento al Fondo rappresenta il 52,14% rispetto ai residui da tipologia 200 pari ad € 31.613,52, e il 73,44% rispetto ai residui da tipologia 500 che ammontano ad € 24.854,23

3.3.2 Fondo perdite aziende e società partecipate

L'accantonamento effettuato è pari ad € 0,00.

Non sono stati trasmessi elementi documentali tali da potere procedere alla riconciliazione delle posizioni reciproche e tanto meno utili per la definizione di eventuali debiti derivanti dalla partecipazioni a perdite societarie.

Si dà atto che l'Ente ha provveduto ad accantonare tra la voce "Altri Accantonamenti" un debito nei confronti della società Partecipata denominata ATI ENNA, pari ad € 81.274,37.

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Esercizi precedenti chiusi in perdita	Asseverazione Ente
SRR ENNA - PROCINCIA ATO 6	5,14%		
ATI ENNA	2,46%		
G.A.L. ROCCA DI CERERE Soc. Cons. ARL	3,45%		
ENTE Parco FLORISTELLA	9,03%		
ASMEL consortile soc. Cons. A r.l.	0,20%		

3.3.3 Fondo anticipazione liquidità

Nel risultato di amministrazione è stato effettuato un accantonamento pari ad € 61.317,58 quale debito residuo, ed € 4.655,05 quale quota da iscrivere in entrata.

Nel dettaglio:

L'Ente nel 2020 ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui all'art.1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento per € 75.226,35, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti di quindici anni, la cui quota è da accantonare nel risultato di amministrazione.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha rispettato** le modalità di contabilizzazione del FAL (ART. 52, comma 1-ter, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73 – ESEMPIO 17/11/2021 E FAQ 47/2021), accantonando nel risultato di amministrazione il residuo debito, al netto della quota annua prevista dal piano di ammortamento.

3.4 Fondi spese e rischi futuri

3.4.1 Fondo contenzioso

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo contenzioso per complessive euro 292.361,27, così composto:

- a. € 72.000,00 Passività potenziali con il comitato
- b. € 87.251,11 Fondo passività potenziali
- c. € 133.110,16 Fondo Contenzioso

Per quanto riguarda la competente sub c), il collegio riferisce che è stato istituito il registro del contenzioso, con la costruzione del Fondo, indicando sia il valore della lite che la percentuale di soccombenza con l'individuazione del grado di rischio corrispondente, e che lo stesso reca l'attestazione del responsabile del Settore

Il Collegio rileva:

Si osserva una riduzione della componente sub b.), Fondo passività potenziali, per € 267.748,89. Tale fondo all'inizio dell'anno prevedeva risorse accantonate per € 350.000,00. Ad oggi non sono stati riscontrati documenti e prove circostanziati sulle motivazioni che hanno determinato tale riduzione, anche se il collegio ha accertato che non si tratta di utilizzazioni che non avrebbero mai potuto essere applicate in assenza di approvazione del Rendiconto, e soprattutto in costanza di utilizzo di anticipazione di tesoreria. La riduzione risulterebbe applicata per effetto di regolarizzazioni di posizioni debitorie presso l'INPS, ancora in atto. Il collegio prende atto che la documentazione esibita è assistita dall'attestazione del responsabile dei servizi di derivazione delle partite pendenti, ma le dichiarazioni rilasciate dall'INPS non recano elementi riconducibili certi e tali da individuare la tracciabilità di quanto applicato in diminuzione. Del resto non viene evidenziato alcun dettaglio della procedura utilizzata e delle riduzioni effettuate sia nella Nota Integrativa sulla gestione che nella Relazione di Rendiconto.

3.4.2 Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	€ 6.644,70
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€ 2.953,20
- utilizzi	€ -
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	€ 9.597,90

3.4.3 Fondo garanzia debiti commerciali

L'accantonamento nel risultato di amministrazione è pari ad € 53.693,11.

L'Ente nel corso dell'esercizio non ha rispettato le due condizioni previste dal comma 859 della legge 154/2018,

a) riduzione del 10% dello stock di debito

b) rispetto dei tempi di pagamento,

per tanto è obbligato a procedere al dovuto accantonamento nell'avanzo di amministrazione. Riguardo l'esatta determinazione dello stock di debito scaduto e non pagato esistente sulla piattaforma RGS, si invita l'Ente a procedere con la massima sollecitudine al riallineamento dell'effettiva consistenza dello stock.

Per quanto riguarda l'attuale esercizio, l'Ente ha considerato l'accantonamento nella misura pari al 5%.

Il Collegio rileva:

Che L'Ente dovrebbe avere accantonato una percentuale maggiore di quella applicata pari al 5% poiché risulta non adempiente rispetto ad entrambi le condizioni. In tal caso, infatti, la percentuale fissa del 5% prevista per il mancato rispetto della condizione di cui al superiore punto a), dovrebbe

essere incrementata di quella variabile prevista per soglie nel caso di mancato rispetto della condizione di cui al punto b). il Collegio, comunque prende atto dell'indeterminatezza che continua a permanere sull'esatto ammontare dello stock di debiti commerciali registrati su ReGis, ed raccomanda l'Ente a provvedere con la massima urgenza alla correzione necessaria al fine di giungere all'esatta configurazione dello stock medesimo.

3.4.4 Altri fondi e accantonamenti

Altri fondi e accantonamenti

L'Organo di Revisione ha verificato che nel risultato di amministrazione non è stato iscritto alcun un accantonamento per gli aumenti contrattuali del personale dipendente relativi all'anno 2022 (riferiti al prossimo rinnovo contrattuale CCNL 2022-2024).

3.5 Analisi delle entrate e delle spese

3.5.1 Entrate

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di accertamento delle entrate finali emerge che:

Entrate 2023	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(B)	(C)	(C/B*100)
Titolo 1	3809391,65	3380901,53	88,75
Titolo 2	1917139,17	1494577,50	77,96
Titolo 3	440672,27	321102,06	72,87
Titolo 4	16856299,13	1961370,35	11,64
Titolo 5	0,00	0,00	#DIV/0!
TOTALE	23023502,22	7157951,44	31,09

IMU e TARI: si registrano scarsi risultati sulla capacità di riscossione dell'Ente, che negli anni successivi rappresenteranno somme per il cui recupero si registrano percentuali molto critiche.

Contributi per proventi abilitativi edilizi

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Proventi abilitativi edilizi e relative sanzioni	2021	2022	2023
Accertamento	€ 25.788,88	€ 15.779,42	€ 42.933,65
Riscossione	€ 11.940,78	€ 13.366,82	€ 42.933,65

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Proventi amministrativi edili e relativi alla spesa corrente			
Anno	importo	spesa corrente	% x spesa corr.
2021	€ 13.848,10	100,00%	13848,1
2022	€ 2.412,50	100,00%	€ 2.412,50
2023	€ 6.760,67	100,00%	€ 6.760,67

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 del d.lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada			
	2021	2022	2023
<i>sanzioni ex art.208 co 1</i>			
accertamento	€ 23.940,00	€ 26.166,00	€ 22.983,00
riscossione	€ 15.065,48	€ 12.427,30	€ 13.637,50
%riscossione	62,93	47,49	59,34
<i>sanzioni ex art.142 co 12 bis</i>			
accertamento	€ -	€ -	€ -
riscossione	€ -	€ -	€ -
%riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!

La quota vincolata risulta destinata in base alla delibera di Giunta Municipale n 15 del 13.2.2023 come segue:

Destinazione parte vincolata	
<i>sanzioni ex art.208 co 1</i>	Accertamento 2023
Sanzioni Codice della Strada	€ 22.983,00
fondo svalutazione crediti corrispondente	€ -
entrata netta	€ 22.983,00
destinazione a spesa corrente vincolata	€ 11.491,50
% per spesa corrente	50,00%
destinazione a spesa per investimenti	#RIFI
% per Investimenti	#RIFI
Destinazione parte vincolata	
<i>sanzioni ex art.142 co 12 bis</i>	Accertamento 2023
Sanzioni Codice della Strada	€ -
fondo svalutazione crediti corrispondente	€ -
entrata netta	€ -
destinazione a spesa corrente vincolata	€ -
% per spesa corrente	#DIV/0!
destinazione a spesa per investimenti	#RIFI
% per Investimenti	#RIFI

Attività di verifica e controllo

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che **non sono** stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE	FCDE
			Accantonamento Competenza Esercizio 2023	Rendiconto 2023
Recupero evasione IMU	€ 196.086,44	€ -	€ 146.200,00	€ 466.114,80
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	€ 160.792,79	€ -	€ 203.282,22	€ 427.170,19
Recupero evasione COSAP/TOSAP	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione altri tributi	€ -	€ -	€ 32.790,81	€ -
TOTALE	€ 356.879,23	€ -	€ 382.273,03	€ 893.284,99

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

Somme a residuo per recupero evasione	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2023	€ 3.316.293,32	
Residui riscossi nel 2023	€ 306.464,90	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2023	€ 3.009.828,42	90,76%
Residui della competenza	€ 565.202,82	
Residui totali	€ 3.575.031,24	

In merito si osserva una notevole criticità nella gestione finanziaria dell'Ente posto che l'estrema esiguità nella riscossione dell'attività coattiva producono due effetti negativi: da un lato riducono il cash flow atteso in termini di liquidità e dall'altro contribuiscono a formare una parte del risultato di amministrazione non di fatto esigibile. Quindi la variazione di esigibilità rappresentata dalla reimputazione a residuo attivo non si è tradotta ad oggi in effettiva esigibilità di nuove risorse con tutte le conseguenze annesse alla programmazione del ciclo finanziario dell'Ente.

3.5.2 Spese

Spese 2021	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	6192065,27	6192065,27	174914,19	2,82	2,82
Titolo 2	6923934,75	6923934,75	359,00	0,01	0,01
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	#DIV/0!
TOTALE	13116000,02	13116000,02	175273,19	1,34	1,34

Spese 2022	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	6234727,60	6228567,63	133539,34	2,14	2,14
Titolo 2	13298937,56	10217969,42	620332,65	4,66	6,07
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	#DIV/0!
TOTALE	19533665,16	16446537,05	753871,99	3,86	4,58

Spese 2023	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	5820430,25	6033604,54	89730,42	1,54	1,49
Titolo 2	16162519,37	17544006,11	702706,98	4,35	4,01
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	#DIV/0!
TOTALE	21982949,62	23577610,65	792437,40	3,60	3,36

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa corrente	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	variazione
101 redditi da lavoro dipendente	€ 1.798.978,56	€ 1.490.489,35	-308.489,21
102 imposte e tasse a carico ente	€ 125.104,39	€ 124.312,68	-791,71
103 acquisto beni e servizi	€ 2.487.773,00	€ 2.491.269,63	3.496,63
104 trasferimenti correnti	€ 310.703,85	€ 251.642,71	-59.061,14
105 trasferimenti di tributi			0,00
106 fondi perequativi			0,00
107 interessi passivi	€ 32.057,43	€ 42.361,83	10.304,40
108 altre spese per redditi di capitale			0,00
109 rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 426,41	€ 1.422,40	995,99
110 altre spese correnti	€ 74.553,54	€ 32.198,42	-42.355,12
TOTALE	€ 4.829.597,18	€ 4.433.697,02	-395.900,16

In merito si osserva un significativo contenimento dei costi.

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2023, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge

296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 2.288.002,00;

- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del d.lgs. 75/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016, tale verifica è stata svolta da collegio dei revisori precedenti dando atto che non sono contenuti rilievi nel parere sulla costituzione del fondo.

Nell'esercizio 2023, l'Ente non ha proceduto ad assunzioni di personale a tempo indeterminato rispettando il valore soglia della fascia demografica di appartenenza, ai sensi dell'art. 33, co. 2, del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha impostato l'obbligatorio percorso di graduale riduzione annuale del rapporto attraverso principalmente la leva dei costi del personale

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa di personale sostenuta nell'anno 2023 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557, 557 quater, 562 della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto 2023
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	€ 2.265.683,00	€ 1.798.978,56
Spese macroaggregato 103		
Irap macroaggregato 102	€ 143.272,00	€ 125.104,39
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	€ 2.408.955,00	€ 1.924.082,95
(-) Componenti escluse (B)	€ 120.953,00	
(-) Maggior spesa per personale a tempo indet artt.4-5 DM 17.3.2020 (C)		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B -C	€ 2.288.002,00	€ 1.924.082,95

L'Organo di revisione in carica **ha** certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

L'Organo di revisione in carica **non ha** rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo per il personale del comparto. L'Ente ha provveduto a vincolare le corrispondenti somme nel risultato di amministrazione

Spese in c/capitale

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa c/capitale	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	variazione
201 Tributi in conto capitale a carico dell'ente			0,00
202 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	€ 2.476.781,34	€ 1.990.172,94	-486.608,40
203 Contributi agli investimenti	€ 42.500,00	€ 7.573,42	-34.926,58
204 Altri trasferimenti in conto capitale			0,00
205 Altre spese in conto capitale			0,00
TOTALE	€ 2.519.281,34	€ 1.997.746,36	-521.534,98

Debiti fuori bilancio

Il Responsabile del I Settore ha trasmesso attestazione di sussistenza di passività potenziale e debiti fuori bilancio non ancora riconosciuti, rispettivamente per € 36.939,21 ed € 156.228,40. Si ricorda che tali debiti non ancora inseriti nella contabilità dell'Ente contribuiscono ai fini della determinazione di uno degli indici di deficitarietà strutturale. Non sono pervenuti ulteriori attestazioni da parte dei rimanenti settori.

4. ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

Il limite di indebitamento è stato rispettato, come esposto dalla tabella seguente:

ENTRATE DA RENDICONTO		Importi in euro	%
anno 2021			
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)		3.932.220,11	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO anno 2021		5.876.310,30	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)		587.631,03	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO Anno 2023			
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2023(1)		73.584,65	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui		-	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento		-	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)		514.046,38	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)		73.584,65	

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo, che non è stato oggetto di rinegoziazione:

Debito complessivo			
TOTALE DEBITO CONTRATTO			
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2022	+	€	1.155.365,47
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2023	-	€	85.277,96
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2023	+	€	-
TOTALE DEBITO	=	€	1.070.087,51

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2021	2022	2023
Residuo debito (+)	€ 1.255.812,06	€ 1.154.698,65	€ 1.041.573,94
Nuovi prestiti (+)	€ -		
Prestiti rimborsati (-)	-€ 101.113,41	-€ 113.124,71	€ 85.277,96
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	€ 1.154.698,65	€ 1.041.573,94	€ 1.126.851,90
Nr. Abitanti al 31/12	7.082,00	6.956,00	6.956,00
Debito medio per abitante	163,05	149,74	162,00

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione

Anno	2021	2022	2023
Oneri finanziari	€ 53.763,99	€ 32.057,43	€ 73.584,65
Quota capitale	€ 101.113,41	€ 113.124,71	€ 85.277,96
Totale fine anno	€ 154.877,40	€ 145.182,14	€ 158.862,61

5. RISULTANZE DEI FONDI CONNESSI ALL'EMERGENZA SANITARIA

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, sulla base delle risultanze del conguaglio finale di cui al DM 8 febbraio 2024 (allegati C e D), risulta essere pari a zero.

6.RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

6.1 Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Non sono stati trasmessi elementi documentali tali da potere procedere alla riconciliazione delle posizioni reciproche e tanto meno utili per la definizione di eventuali debiti derivanti dalla partecipazioni a perdite societarie, ad eccezione per la SRR Enna Provincia ATO 6, che ha parificato la reciproca condizione di inesistenza di crediti debiti.

Si dà atto che l'Ente ha provveduto ad accantonare tra la voce "Altri Accantonamenti" un debito nei confronti della società Partecipata denominata ATI ENNA, pari ad € 81.274,37, in seguito alla comunicazione di un debito rilevato tra le partite debitorie a carico del Comune di Valguarnera.

6.2 Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nel corso dell'esercizio 2023, **non ha** proceduto alla costituzione di una nuova/nuove società o all'acquisizione di una nuova/nuove partecipazioni societarie tenendo conto della procedura del novellato art.5 del TUSP.

6.3 Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Organo di revisione ha verificato **non ha** effettuato la ricognizione annuale delle partecipazioni,

dirette o indirette, entro lo scorso 31 dicembre, ai sensi dell'art. 20, cc. 1 e 3, TUSP.

7. CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, al fine di elaborare la situazione patrimoniale semplificata, *non ha* aggiornato gli inventari al 31 dicembre 2023.

Sono state usate delle matrici di correlazione al fine di verificare la conciliazione tra i dati contabili ed economico patrimoniali. In assenza di inventari l'incremento patrimoniale è stato ricostruito attraverso l'imputazione ai capitoli delle opere e interventi capitalizzati. Di tale attività è stato esibito un file con le relative specifiche, agli atti di questo collegio.

Le partecipazioni sono state valutate con il metodo del patrimonio netto, secondo la specifica seguente:

Società / Ente Partecipato % possesso Valore al 31/12

ATI ENNA 2,46% , valore quota 1.413,10

(P.N. 57.443,13)

GAL ROCCA DI CERERE 3,45% valore quota 2.540,65

(P.N. 73.642,00)

ENTEPARCO MINERARIO FLORISTELLA 9,03% valore quota 106.545,03

(P.N. 1.179.900,67)

SRR ATO 6 ENNA 5,14% valore quota 6.168,00

(P.N. 120.000,00)

ASMEL consortile soc. Cons. A r.l. 0,20% valore quota 6.064,99

(P.N. 3.032.493,00)

Le risultanze dello stato patrimoniale al 31.12.2023 sono così riassumibili:

STATO PATRIMONIALE	2023	2022	differenza
--------------------	------	------	------------

A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI	€ 21.542.575,60	20.008.166,28	1.534.409,52
C) ATTIVO CIRCOLANTE	4.091.019,21	3.643.246,60	447.772,61
D) RATEI E RISCONTI	0,00	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	25.633.595,81	23.651.412,88	1.982.182,13

8. PNRR E PNC

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilità al 31.12.2023 è allineata ai dati contenuti nella banca dati REGIS.

L'Organo di revisione ha verificato che l'andamento dei progetti *non* è conforme alle tempistiche previste.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha rispettato i criteri di accertamento/impegno indicati per i progetti a rendicontazione dalla FAQ 48 di Arconet.

9. RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente ha predisposto la relazione della giunta che è composta da

- il conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria e i relativi riepiloghi,
- il quadro generale riassuntivo,
- la verifica degli equilibri,
- il conto economico,
- lo stato patrimoniale.

10. IRREGOLARITÀ non SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

RILIEVI: L'Organo di revisione ritiene dovere rilevare le seguenti irregolarità emerse in sede di controllo e

che non si tratta di utilizzazioni che non avrebbero mai potuto essere applicate in assenza di approvazione del Rendiconto, e soprattutto in costanza di utilizzo di anticipazione di tesoreria. Si riporta quanto rilevato nella specifica sezione. La riduzione risulterebbe applicata per effetto di regolarizzazioni di posizioni debitorie presso l'INPS, ancora in atto. Le dichiarazioni rilasciate dall'INPS non recano elementi riconducibili certi e tali da individuare la tracciabilità di quanto applicato in diminuzione. Del resto non viene evidenziato alcun dettaglio della procedura utilizzata e delle riduzioni effettuate sia nella Nota Integrativa sulla gestione che nella Relazione di Rendiconto. Il collegio prende atto che la documentazione esibita è assistita da attestazioni del responsabile dei Servizi finanziari e del Settore AAGG.

b) determinazione dell'accantonamento al Fondo Crediti Commerciali:

L'Ente ha provveduto ad accantonare al Fondo Credito Commerciali una percentuale calcolata in ragione del 5%, pur in presenza di entrambi le condizioni dichiarate: mancata riduzione dello stock di capitale e tempi medi di pagamento. L'indeterminatezza risulta ancorata alla presenza di alcune operazioni comunicate alla PCC erroneamente a credito dell'Ente che in effetti determinerebbero un importo completamente diverso dall'attuale stock rilevabile dalla piattaforma ReGis. In effetti dubbi permangono, in ordine alla necessità di considerare anche un ulteriore accantonamento variabile sulla dilazione dei tempi di pagamento superiori a 30 giorni.

OSSERVAZIONI: il Collegio osserva importanti punti di criticità nella gestione finanziaria dell'Ente da ricondurre ai seguenti aspetti:

1) Ritardi nell'approvazione dei principali documenti finanziari e del ciclo di programmazione economico-finanziaria

1) Ricorso continuo all'anticipazione di Liquidità;

2) Miglioramento del risultato di amministrazione riconducibile non tanto alla gestione delle entrate quanto al contenimento dei livelli di spesa, che, se da un lato denota una gestione maggiormente responsabile delle scarse risorse, dall'altro dimostra l'estrema fragilità dell'Ente sul versante delle entrate proprie

3) Aggravio sulla programmazione 2024/2026 delle quote di disavanzo da applicare per l'esercizio 2023 a causa del ritardo nell'approvazione del rendiconto 2022. Inoltre l'esercizio dell'opzione del comma 8 bis dell'art. 151 del TUEL, seppur perfettamente legittima, influenza di fatto in modo positivo l'indicatore P1 e P2 dei parametri di deficitarietà strutturale

4) Incremento del tempo medio di pagamento che si è raddoppiato rispetto allo scorso esercizio, passando da 44,11 giorno a 84,92 giorni.

5) peggioramento nello stock di debiti commerciali scaduti e non pagati;

5) Peggioramento rispetto all'anno 2022 dell'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria, che mostra un debito da restituire per un importo rilevante;

4) Scarsa organizzazione degli uffici nell'attività di verifica e controllo che mostra notevoli ritardi;

5) Scarsi risultati nel recupero di entrate proprie;

6) Inadeguato potenziamento degli uffici finanziari, che comunque si sono mostrati altamente collaborativi e nel rilascio della documentazione richiesta.

PROPOSTE: Il Collegio raccomanda l'Ente di prestare una maggiore e più adeguata attenzione nell'applicazione di principi contabili in materia di contabilità finanziaria, anche attraverso il potenziamento degli uffici finanziari, soprattutto nell'area dei tributi locali. L'applicazione della normativa prevista in tema di contabilità finanziaria e contabilità degli enti locali, determina la corretta gestione di risorse pubbliche ed il possibile raggiungimento degli obiettivi strategici compatibili con la salvaguardia degli equilibri di bilancio. A tal proposito anche l'area degli accertamenti e delle verifiche e controlli mostra evidenti carenze incrementando le difficoltà finanziarie in cui si trova l'Ente.

RACCOMANDAZIONI: Per quanto riguarda i rilievi, a) e b) invece, l'Organo di revisione:

- invita l'Ente a prestare la massima attenzione al rispetto dei principi contabili e la normativa specifica di settore.

-Considerando altresì, il grave ritardo con cui si sta procedendo all'approvazione dei documenti di programmazione finanziaria raccomanda di provvedere solo all'impegno di spese correnti obbligatorie, eventuali spese correlate, riguardanti partite di giro, salvo lavori e interventi di somma urgenza o comunque

obbligatorie per l'Ente.

-raccomanda fortemente di prendere in considerazione una chiara e definitiva soluzione alla palese difficoltà finanziaria in cui versa l'Ente, attivando percorsi idonei che prendano in considerazione anche istituti straordinari, al fine di scongiurare la formazione o peggioro lo spostamento di disavanzi non più facilmente ripianabili o recuperabili in futuro.

PRECONI

Di relazionare al Collegio con una relazione dettagliata e circostanziata, negli importi e nella corrispondenza con gli impegni contenuti nel Fondo Passività Potenziali, l'andamento dei recuperi contributivi di cui al rilievo a).

11.CONCLUSIONI

Si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2023.

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT.SSA FRANCESCA MARIA CANGEMI

DOTT. PELLEGRINO QUARTARARO

DOTT. BRANCATI SEBASTIANO